

COMUNE DI SCAFA

- Prov. di Pescara -

Progettazione, Costruzione e Gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale

Procedura già ai sensi del D.Lgs. 12.04.2006, n°163 e ss.mm.ii., art.153, comma 19 e segg., così come modificata, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18.04.2016 n° 50, art. 183, comma 15 e segg.

Proponente

SAMMARTINO COSTRUZIONI S.r.l.
Zona Industriale Trattarello
86033 - Montefalcone del Sannio (Cb)

PROGETTO
DI FATTIBILITA'

RELAZIONE GEOTECNICA

Proponente

Sammartino Costruzioni S.r.l.

I Progettisti

Arch. Sandro G. Bonetti

Ing. Camillo Pantalone

Ing. Umberto Sammartino

RESPONSABILE DEL PROGETTO Dott. Arch. Sandro Bonetti
18 Gennaio 2015
Agg. in data 29 Novembre 2017
Agg. in data
Agg. in data

PREMESSA

La presente relazione geotecnica preliminare è tale in quanto, dà un quadro generale delle caratteristiche geomeccaniche del terreno, basandosi su parametri geotecnici che vengono stimati dalla pratica derivante da indagini in aree simili dal punto di vista geotecnica; in fase esecutiva, verificati e misurati con opportune indagini in sito e con prove di laboratorio, i valori reali permetteranno la stesura della relazione geotecnica.

LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI

L'area cimiteriale di Scafa si estende sul versante sud-est del colle sovrastante Contrada Decontra. Ad un primo rilevamento geomorfologico non si evidenziano fenomenologie, in atto o potenziali, che denotino erosioni accelerate o movimenti franosi; nell'area non sono state rilevate fenomenologie geomorfologiche particolari.

L'area di intervento del progetto, si estende nella parte alta di un displuvio. Non presenta forme acclivi né linee di scorrimento di acque superficiali.

LINEAMENTI GEOLOGICI

I terreni che affiorano nella zona appartengono alle formazioni geologiche della serie plio- pleistocenica dello "avampaese adriatico". Essi sono, in sintesi:

- Sabbie ed arenarie del Pleistocene: affiorano nella parte alta dei rilievi;
- Limi argillosi sabbiosi del Pliocene superiore e del Pliocene inferiore: affiorano lungo i versanti, specie alle quote più basse dove possono aver subito fenomeni calanchivi.
- Argille di base si trovano alcune decine di metri al di sotto delle due formazioni.

Indagini come carotaggio continuo o prove penetrometriche, daranno, in fase esecutiva, i parametri geometrici e quelli geomeccanici necessari alla progettazione. Al rilievo di superficie non si sono presentati, come già detto, segni che denotino una instabilità in atto o potenziale del terreno.

Le acque di infiltrazione vanno a costituire falde, in genere di modesta importanza e notevolmente profonde, quando vengono intercettate dal substrato queste acque, poi, possono, nel loro movimento, riaffiorare a formare modeste sorgenti, al contatto tra le due formazioni citate.

LINEAMENTI GEOTECNICI

La curva granulometrica del terreno di ricoprimento, nell'area in esame, in linea di massima, in attesa di una precisa determinazione, ha le caratteristiche richieste dalla legge per la normale mineralizzazione dei corpi sepolti.

Le caratteristiche geotecniche che servono per il dimensionamento delle fondazioni delle opere da realizzare, in linea di massima, in attesa delle determinazioni necessarie, sono idonee per fondazioni di tipo superficiale, se i carichi non sono elevati. Per le opere più impegnative o soggette a particolari spinte, si potranno prendere in esame le tipologie fondali a platea o profonde, date le buone caratteristiche dei limi argillosi sottostanti, che conservano ancora alcuni caratteri acquisiti nella sovraconsolidazione, subita in tempi geologici, prima che l'erosione li portasse alla luce.

CONCLUSIONI

Ad un rilievo e ad un'analisi superficiale, non si rilevano problematiche, di tipo geologico, che possano far escludere la scelta dell'area.

LINEAMENTI IDROGEOLOGICI

Come accennato nel quadro morfologico, tutta la zona costituisce la parte alta del versante destro del Fiume Pescara.

Il quadro idrogeologico di superficie si presenta influenzato dalla permeabilità delle formazioni che governa la circolazione delle acque di infiltrazione.

Innanzitutto si rileva una differente permeabilità dei terreni a seconda della presenza nel sottosuolo della formazione sabbiosa o limo argillosa, così come il prevalere delle sabbie o dei limi nel "mantello" di alterazione.

Per quanto riguarda la circolazione delle acque superficiali, esse vengono ripartite tra le vallecole ed i fossati presenti e vanno verso l'asta fluviale secondaria del Torrente Lavino.

Dove prevalgono i limi argillosi, si generano delle linee di scorrimento che incidono le linee di impluvio in fossati. Dove prevalgono le sabbie, lo scorrimento superficiale, potrà essere del tipo descritto per i limi, solo in occasioni di eventi meteorologici eccezionali per tempi e quantità di precipitazione.

L'area del progetto, trovandosi sul crinale del rilievo presenta una coltre di ricoprimento con frazione sabbiosa importante, per cui non può avere uno scorrimento superficiale importante.

La relazione finale, tenendo conto dei risultati delle indagini in sito e di laboratorio, potrà dare un quadro completo, dal punto di vista geologico e geotecnica.

Gli accertamenti da fare, con opportune prove in sito e di laboratorio, servono sostanzialmente:

- a ricavare i parametri della colonna stratigrafica;
- a rilevare l'eventuale presenza di falde acquifere e i rapporti di esse con i punti di captazione a valle;
- a tracciare la curva granulometrica dei primi metri di terreno, al fine di rilevarne l'idoneità all'inumazione diretta;
- a quantizzare i parametri geotecnici necessari al dimensionamento delle opere fondali dei manufatti da realizzare.

, lì 29.11.2017

I PROGETTISTI
Arch. Sandro BONETTI

Ing. Camillo PANTALONE

Ing. Umberto SAMMARTINO